

**L**  
**G**

**L'ORIGINALE  
 DI NABOKOV**

L'uscita postuma di *L'originale di Laura* ha riportato Vladimir Nabokov di stretta attualità. Ma, per trovarsi vis-à-vis con la grandezza dell'autore di *Lolita*, molto meglio *Una bellezza russa*, volume che raccoglie 55 degli straordinari racconti scritti nell'arco di una vita (Adelphi, 38 euro). Un forziere pieno di diamanti, aveva definito Edmond Wilson queste prove in cui la misura breve produce figure indimenticabili come Olga, la ragazzina «dagli occhi così allegri che tutti glieli baciavano», del racconto che

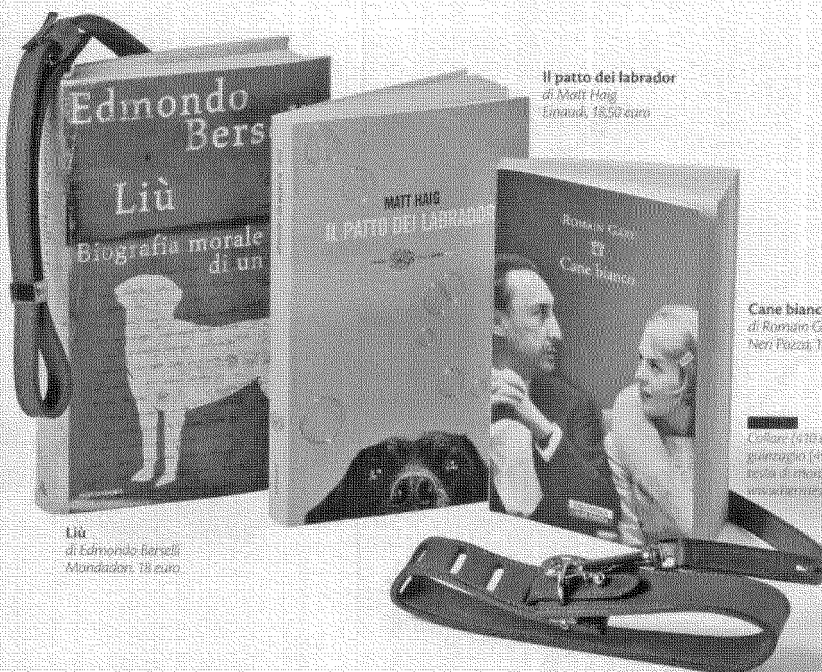


titola la raccolta. Ambientate nella Russia della giovinezza, nella Parigi degli émigrés o negli Stati Uniti della residenza definitiva, queste novelle si leggono anche come un'autobiografia lirica, più intima e rivelatrice della stessa opera romanzesca.

LETTURE

# Attenti al cane

Lezioni di vita a quattro zampe, gruppi di famiglia, passeggiate a Beverly Hills. Dal saggio di Edmondo Berselli al diario snob di Romain Gary, il migliore amico dell'uomo fa le feste anche in libreria



**Liù**  
 di Edmondo Berselli  
 Mondadori, 18 euro

**Il patto dei labrador**  
 di Matt Haig  
 Einaudi, 16,50 euro

**Cane bianco**  
 di Romain Gary  
 Neri Pozza, 12,50 euro

**Costare (il futuro) e  
 guinzaglio (il passato)**  
 di Romain Gary  
 Einaudi, 12,50 euro



**L'ORTO SORRENTINO, DOMINICA È SEMPRE DOMINICA**  
 «La felicità consiste nel desiderare quello che si ha». Questa frase di Enrico Flajano ricordata da Maurizio Costanzo nella sua *memorizzazione*, è la miglior epigrafe per *La domenica degli italiani*, raccolta di foto di Lino Sammartino (Isbn, 29 euro). Immagini scattate per il settimanale *Il Mondo* tra la fine degli anni 50 e l'inizio 60, dove si riposa un'Italia di ieri tanto più vera quanto oggi si appare mescolata fra bande e comari di paese, campetti di periferia, militari e ragazzi, case popolari e rotonde sul mare. Un album di famiglia fissato in una sospensione anch'essa perolata, un po' prima del piombo e della scomparsa delle lucciole. Quando la domenica era sempre domenica, quando eravamo poveri ma belli, e perfino felici. E quello della festa era uno stato d'animo, ma anche il vestito buono.



**È** nato prima il cane o il padrone? A questa annosa domanda prova a rispondere Edmondo Berselli in *Liù*. Che non è solo la biografia morale della sua Labrador nera, ma anche un saggio ribelle a ogni guinzaglio e la storia di una conversione. Quella di Berselli stesso ai misteri del mondo canino, l'altra faccia (spesso migliore) di quello umano. «Se volete conoscere la verità chiedete a un cane», fa eco Prince, l'umanissimo (anzi, caninissimo) protagonista del *Patto dei Labrador* di Matt Haig. La nuova commedia dell'autore del *Club dei padri estinti* è una conferma che nessuna famiglia può dirsi completa se tra i suoi membri non ce n'è uno a quattro zampe. Ma in libreria si aggira anche un quadrupede snob quanto l'autore di *Cane bianco*: Beverly Hills, 1968, mentre la moglie Jean Seberg gira un film a Hollywood, Romain Gary si imbatte in Badka, enorme pastore tedesco dal pelo candido e di pura razza arana. Cane e padrone: chi dei due si rivelerà più politicamente scorretto?

DI NANNI DELBECCHI